

RINGRAZIAMENTO

Licia Roghini Pinelli unitamente
alla mamma e al papà di

Pino

ringrazia commossa tutti coloro che
lo hanno ricordato.

Milano, 18 dicembre 1970.

DECISO IERI AL PROCESSO CALABRESI-LOTTA CONTINUA

Si farà la superperizia sulla morte di Pinelli

Verrà eseguita da tre docenti di Padova, Genova e Firenze - Rifiutata la deposizione di Guida

I TITOLARI delle cattedre di medicina legale delle università di Padova, Genova e Firenze eseguiranno una nuova, parziale perizia sulla morte di Giuseppe Pinelli. Il 25 gennaio verranno a prestare giuramento davanti ai giudici della prima sezione penale del Tribunale, che soltanto ieri hanno sciolto la riserva sulla richiesta di indagare nuovamente sulle cause della morte dell'anarchico, precipitato da una finestra, in Questura, la notte tra il 15 e il 16 dicembre dell'anno scorso. Il quesito che verrà posto ai periti, per quanto limitato, riguarda

il punto centrale delle gravi accuse lanciate da Lotta continua contro il commissario Luigi Calabresi e che ha indotto il funzionario della squadra politica a querelare il professor Pio Baldelli.

Alla base del collo di Giuseppe Pinelli esiste un'area nella quale l'epidermide risulta lievemente ispessita e di colore più chiaro. Questo dato dell'autopsia ha fatto sorgere il sospetto che Pinelli possa essere stato colpito prima della caduta, magari, come è stato osservato anche dagli avvocati della difesa, con un colpo di karaté. Perciò, il Tribunale, dopo una camera di consiglio durata un paio d'ore, ha deciso di chiedere ai periti se è dimostrabile « un'azione fisica violenta

esercitata su Pinelli prima che precipitasse; se ciò ha determinato uno stato di incoscienza; se l'ispessimento è stato provocato dal rimbalzo del corpo caduto ovvero se fu conseguenza dell'impatto del corpo nel cortile ».

Il Tribunale, dopo la lettura dell'ordinanza che ammette la perizia, ha respinto la richiesta dei difensori del professor Baldelli, avvocati Marcello Gentili e Bianca Guidetti Serra, di chiamare a deporre il questore dottor Marcello Guida, adesso che il funzionario non è più imputato in un processo connesso, dopo l'assoluzione in istruttoria dalle accuse di diffamazione nei confronti di Giuseppe Pinelli.

In apertura d'udienza, il presidente dottor Carlo Biotti ha letto il testo di una relazione del ministero degli Interni sull'inchiesta

in questura dopo la morte di Pinelli e i rilievi della Procura Generale sul richiamo disciplinare fatto ai funzionari della squadra politica per il fermo irregolare dell'anarchico.

I difensori hanno già comunicato i nomi dei loro consulenti alla perizia necroscopica. Sono il professor Enrico Turolla, di Legnano, e il professor Ideale Del Carpio, di Palermo. Quest'ultimo è lo stesso medico legale che eseguì la perizia sul corpo del bandito Giuliano, dimostrando l'infondatezza delle tesi della forza pubblica.